

CONFARTIGIANATO: TAFFO NUOVO PRESIDENTE PER L'AQUILA

11 Luglio 2012



L'AQUILA – Come anticipato da *AbruzzoWeb* è Angelo Taffo, 49 anni, il nuovo presidente di Confartigianato L'Aquila, che subentra dopo 19 anni di guida di Luigi Lombardo.

L'imprenditore aquilano, già presidente di Confartigianato Abruzzo e vice presidente dell'associazione degli artigiani in provincia dell'Aquila, è stato eletto all'unanimità per acclamazione in occasione dell'assemblea convocata oggi pomeriggio appositamente per l'elezione del nuovo presidente.

Oltre all'investitura di Taffo, l'assemblea ha provveduto a eleggere il consiglio direttivo: Claudio Antonelli, Fabio Speranza, Fabio Cordischi, Nino Bruno, Francesco Zaccagno, Michele Biallo.

“È per me un grande privilegio e nello stesso tempo una piena assunzione di responsabilità – spiega il neo presidente Taffo, che manterrà la sua carica di presidente regionale – Prendo il timone di questa associazione, retta per circa vent'anni dal presidente uscente Lombardo, poiché dalla base c'è stata una forte richiesta per un mio impegno diretto in uno dei momenti economici e sociali più difficili per il nostro territorio, martoriato dal sisma, fortemente segnato dalla crisi nazionale e internazionale e soffocato dai ritardi della burocrazia”.

Il neo eletto ha assicurato che “farò del mio meglio, sempre con umiltà e dedizione; vorrei iniziare questo mio nuovo mandato – ha annunciato – proprio ascoltando le istanze degli artigiani associati per produrre valide iniziative che diano risposte alle numerose problematiche delle imprese del territorio”.

Il presidente uscente si è detto certo che “il nuovo direttivo opererà con rinnovato slancio e continuerà a essere la voce degli artigiani così come è stato finora”.

Taffo, infine, ha sottolineato di voler aprire una nuova pagina “svecchiando il ruolo finora assunto dall'associazione provinciale, nel pieno rispetto dei valori fondativi di Confartigianato”.

Tra le linee di programmatiche per la crescita dell'associazione, il neo presidente ha indicato: “La crescita del numero dei soci, la razionalizzazione e l'innovazione dei servizi, investendo in risorse umane ad alta professionalità, l'adozione di appropriate politiche di marketing associativo”.